Le costruzioni come motore dello sviluppo

Traccia dell'intervento del prof. Paolo Savona all'incontro dell'Osservatorio ANCE

Roma, 17 dicembre 2013

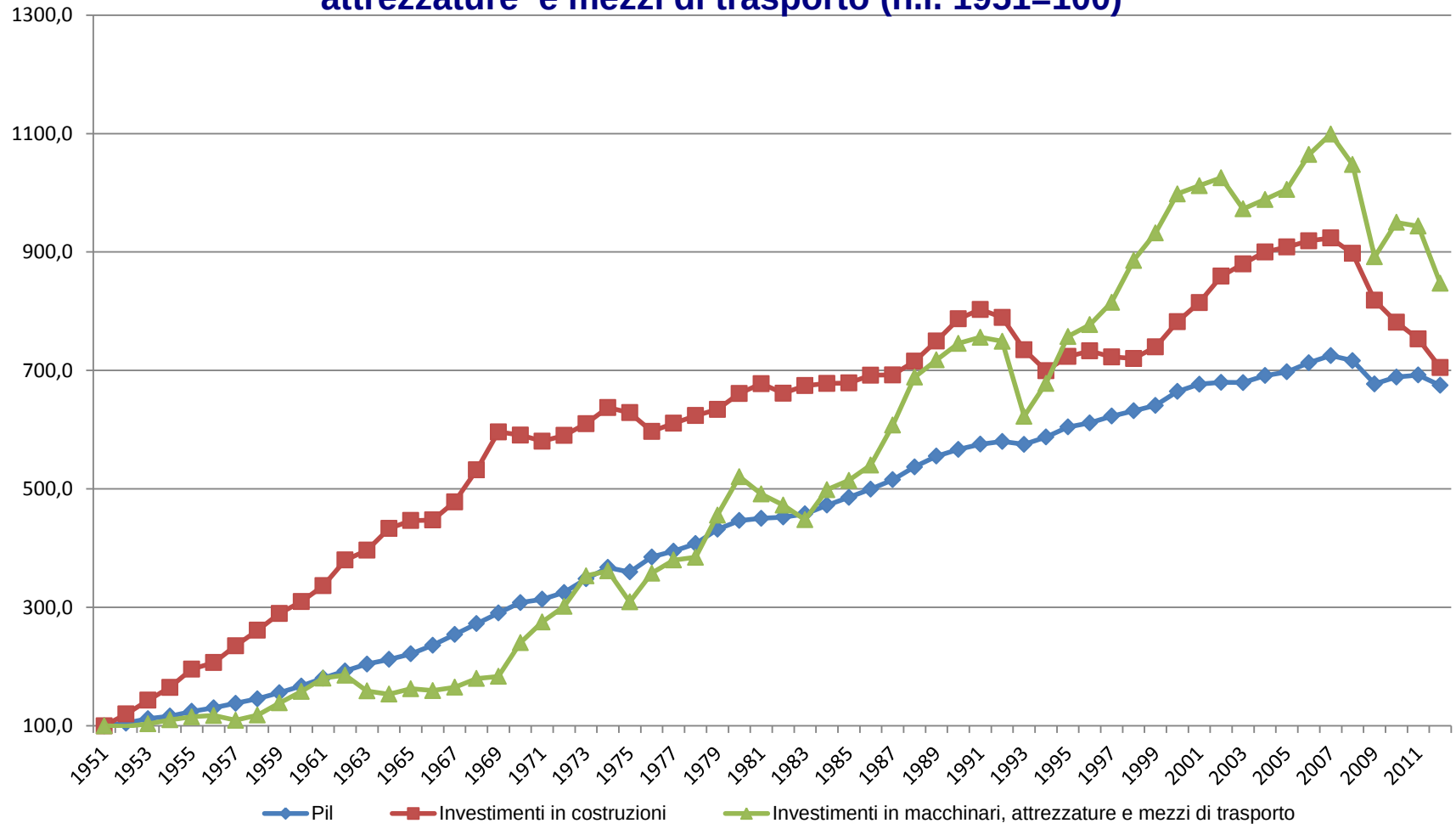
Il modello di sviluppo italiano

- Nel dopoguerra si è svolto un esteso dibattito sulla natura del nostro modello di sviluppo giungendo alla conclusione che esso era del tipo conosciuto in letteratura come *export-led*, trainato dalle esportazioni
  - L'evidenza statistica indica che i motori sono sempre stati due e gli investimenti in costruzioni hanno sempre sorpassato quelli industriali

Il doppio motore dello sviluppo italiano

- Il sorpasso degli investimenti industriali è avvenuto solo dal 1995, sotto la spinta della concorrenza globale che ha indotto le imprese a effettuare investimenti innovativi
  - Con la crisi finanziaria nel 2007 il ciclo industriale favorevole è cessato, ma sono caduti anche gli investimenti in costruzioni per il combinato effetto della scarsità di credito e della tassazione perversa

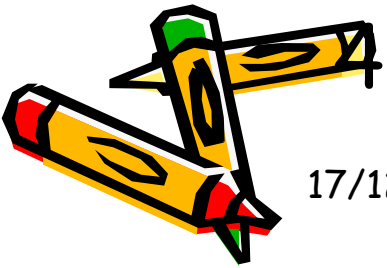
Pil, Investimenti in costruzioni ed investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (n.i. 1951=100)



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia ed Istat

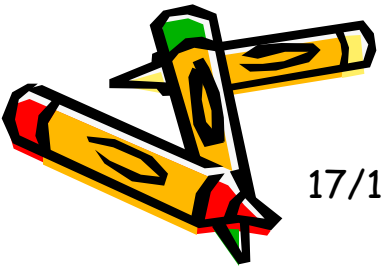
Un indicatore del peso relativo sullo sviluppo 1951-2012

- Un indicatore del maggiore peso relativo sul PIL delle costruzioni, con epicentro nell'edilizia, rispetto all'industria è dato dalla correlazione tra i saggi di sviluppo:
  1. Sugli investimenti totali è 0,59
  2. Sull'industria in senso stretto è 0,40
  3. Sulle abitazioni è 0,53
  4. Sulle altre costruzioni è 0,58



Continua2

- Il coefficiente può sembrare basso ma, come noto, il moltiplicatore keynesiano ha un parametro importante nella propensione al consumo (questo dipende anche dall'effetto ricchezza legato al prezzo degli immobili) e la spesa per investimenti è il moltiplicando
  - Lo sviluppo ha il padre nella spesa e la madre nella propensione al consumo (oltre che in quella alle importazioni)

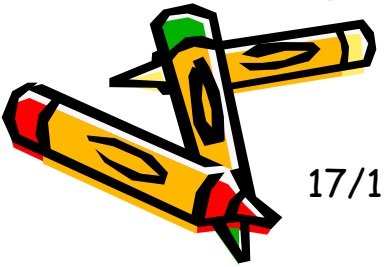


La sottovalutazione del motore delle costruzioni

- Il dibattito corrente di politica economica resta incentrato sul motore delle esportazioni e si continua a sottovalutare l'importanza del motore delle costruzioni
- La politica e l'attività creditizia e fiscale è orientata in prevalenza al sostegno del solo motore delle esportazioni causando effetti perversi macroeconomici e al loro stesso interno

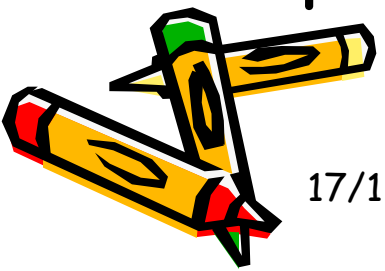
L'importanza delle costruzioni nella ripresa

- Le costruzioni non sono importanti solo nello sviluppo italiano, ma anche in quello dei paesi più avanzati
  - Alan Greenspan afferma che l'uscita delle dieci crisi susseguitesi negli USA dal 1949 è stata sempre garantita dagli investimenti in costruzioni e critica i Governi Bush e Obama per aver agito in ritardo nel settore per uscire dalla crisi



Continua3

- Anche se in ritardo, nell'ultimo ciclo, quello della crisi 2007-2012, l'economia USA è uscita investendo nell'edilizia che è stata finanziata direttamente dalla Fed acquistando *mortgage backed securities*
- La BCE invece non ha acquistato cartelle fondiarie e titoli simili dei paesi membri
- In Italia abbiamo faticosamente ottenuto un piccolo intervento da parte della CDP, peraltro ancora da attivare

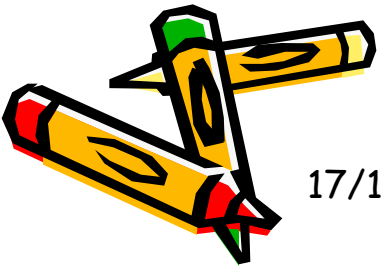


Il credito alle costruzioni

- Una stima dei crediti concessi alle imprese e alle famiglie per le costruzioni indica che supera di poco la metà del totale
- Tenuto conto del moltiplicatore della spesa indotta dalle costruzioni, stimato pari a 3,4 volte l'impulso iniziale, il peso dello sviluppo del settore, **come della sua crisi** sulle condizioni delle banche è determinante
- Rilanciare le costruzioni equivale a risolvere le attuali difficoltà delle banche

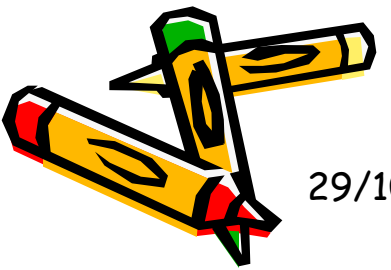
Continua3

- Il credito all'edilizia ha tutte le caratteristiche moderne del tipo noto come OTD (*Operate To Distribute*)
  - Poiché il credito alle imprese presenta tassi di sofferenza maggiori di quelli dei mutui alle famiglie l'interesse alla stabilità del sistema bancario dovrebbe spingere a un rapido trasferimento degli stessi senza che gli investimenti ristagnino in forma di scorte rischiose



La tassazione degli immobili

- La tassazione deve avere effetti neutrali sulla composizione dei portafogli privati dell'economia, mentre oggi spinge verso le attività finanziarie (privilegiando lo Stato)
- Se si volesse rilanciare il motore delle costruzioni si dovrebbe garantire una tassazione a esse favorevole
  - Attualmente avviene il contrario e la situazione va peggiorando



© Paolo Savona